

**CENTRO SERVIZI COURMAYEUR S.R.L. (CSC)**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO RESA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE N. 175/2016 RELATIVAMENTE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

**FINALITA'**

La presente relazione viene redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016, che, per completezza di informazioni, si trascrive:

*“2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4

### LA SOCIETA'

CSC è la società *in house* del Comune di Courmayeur e opera nell'ambito dei servizi pubblici locali e di interesse generale.

In particolare la società è affidataria esclusiva – mediante specifici contratti di servizio - dei seguenti servizi pubblici locali:

- parcheggi;
- gestione del complesso “ Forum Sport Center” ( struttura destinata agli sport del ghiaccio e a quelli di palestra, dotata di campi di tennis esterni ed interni, di un muro interno di arrampicata, di sala polivalente e di bar/ristorante al servizio della stessa);
- gestione del Cinema;
- gestione dei centri congressuali (sala congressi –struttura dell’Ange);
- servizi turistici (promozione del territorio, organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni, ospitalità *stakeholders*, gestione portale turistico, attività a supporto della comunicazione);
- manutenzione estiva fiori – mantenimento decoro percorsi pedonalizzati;
- gestione degli spazi pubblicitari del Comune di Courmayeur, comprensiva anche dell’istruttoria finalizzata alla riscossione dell’imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

### RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2017

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2017, la società ha conseguito un significativo aumento dei ricavi da gestione caratteristica, pari a più 27,55%.

Nel corso dell'anno 2017, la società, ha ottemperato alle nuove normative di legge attuando al suo interno un servizio per l'estensione delle determine a contrarre con l'assunzione di una nuova dipendente che si è occupata in prevalenza degli acquisti, redigendo gli atti necessari e controllando i vari budget. A partire dal 1° luglio 2017 la società è entrata in regime di Split Payment e ha dovuto adeguarsi a tale esigenza.

## GOVERNANCE

CSC è società unipersonale del Comune di Courmayeur, per il quale svolge la totalità delle sue attività e rispetto al quale è soggetta ad un controllo analogo a quello che l'ente esercita sui propri uffici.

CSC è governata da un Amministratore Unico, al quale competono, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati dal Consiglio del Comune di Courmayeur, i poteri di ordinaria amministrazione della società, nonché la rappresentanza attiva e passiva della stessa.

Gli atti di amministrazione straordinaria devono essere autorizzati dall'Assemblea.

Al fine del corretto esercizio del controllo analogo, il Comune di Courmayeur ha adottato apposito regolamento in base al quale l'ente controllante esercita un'influenza decisiva sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative della società.

Nell'articolo 6 del predetto regolamento è, infatti, imposto il parere preventivo della Giunta Comunale nei seguenti casi:

- operazioni e contratti di natura straordinaria, ovvero non previsti negli atti di programmazione adottati da CSC o in deliberazioni di Giunta o di Consiglio, che comportino una spesa superiore a € 50.000,00, salvi i casi in cui si tratti di spese obbligatorie per legge o in esecuzione di contratti già stipulati, nonché in attuazione di piani di investimento precedentemente programmati;
- operazioni e contratti di qualunque natura che comportino una variazione rispetto ai budget assegnati a CSC dal Comune.

L'art. 7 del medesimo regolamento, inoltre, impone la specifica autorizzazione da parte del Consiglio Comunale per il compimento dei seguenti atti:

- Approvazione degli atti fondamentali della Società (Bilancio, contratti di servizio);
- Modifiche allo Statuto societario e al contratto di servizio;
- Ricapitalizzazioni e capitalizzazioni della società ove consentite ai sensi di legge;
- Ogni altra operazione caratterizzata da straordinarietà non rientrante tra quelle sottoposte al controllo della Giunta.

Il consiglio comunale esercita i poteri di indirizzo nei confronti della società *in house* in merito all'organizzazione dei servizi pubblici locali affidati, nonché per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso la stessa società.

L'Ente pubblico controllante, in linea con quanto richiesto dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE ai fini della sussistenza del controllo analogo, è, dunque, posto in condizioni di esercitare poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale.

La società è sottoposta al controllo del collegio sindacale, composto da un Presidente e due sindaci, nel rispetto delle regole in materia di parità di genere.

La società è, inoltre, soggetta al controllo dell'Organismo di Vigilanza istituito in forma collegiale ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

### **PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

CSC non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate, né è sottoposta al controllo di altre imprese.

CSC detiene n°1 quota del Capitale Sociale Confidi CTS Valle d'Aosta.

Al 31 dicembre 2017 non risultano crediti o debiti nei confronti della Confidi.

### **PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.**

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel "*Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016*".

Per quanto qui rileva, il predetto regolamento prevede l'individuazione di una "soglia di allarme", qualora si verifichi almeno una delle seguenti circostanze:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2525 del cod.civ.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto, in misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dal collegio sindacale evidenzi dubbi di continuità aziendale.

## **STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO**

### **MODELLO EX D.LGS. N. 231/2001**

L'Amministratore Unico di CSC, in data 26 febbraio 2016 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, atto con il quale si è concluso il processo di adozione del modello organizzativo individuato nel D.Lgs. n. 231/2001.

Detto Organismo di Vigilanza si compone di un consulente legale, del Presidente del Collegio Sindacale e, sempre al fine di una fattiva condivisione e collaborazione con l'Ente controllante, del Segretario Comunale.

Il Modello adottato consta di una parte generale e di una parte speciale, nella quale vengono individuati i processi idonei a prevenire la commissione di reati nelle aree individuate come maggiormente esposte al rischio, come ad esempio, l'area appalti, in relazione alla quale è stato inoltre adottato uno specifico regolamento.

CSC ha, inoltre, adottato una specifica procedura di gestione ed amministrazione del personale, finalizzata alla prevenzione di talune fattispecie sensibili di cui all'art. 25 D.LGS. 231/2001, il cui rischio di commissione in seno all'ente assume rilevanza in ragione dell'identità pubblica dell'ente stesso.

In merito a quanto sopra, CSC ha, inoltre, adottato un regolamento per il reclutamento del personale.

In linea generale, si osserva che il processo di gestione del Modello 231 si caratterizza per:

- il continuo aggiornamento del Modello 231 stesso per l'evolversi delle normative e in coerenza con le variazioni organizzative;
- la definizione del processo di individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- la previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- l'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- la definizione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza;
- la definizione del sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello 231;
- la definizione del piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la Società.

Tutti i dipendenti sono tenuti ad informare l'Organismo di Vigilanza su comportamenti o eventi che possano determinare una violazione del Modello 231 o, che più in generale, siano rilevanti ai fini del D.Lgs 231/2001.

Nel rispetto delle vigenti normative in materia, CSC, in data 02 dicembre 2015 ha altresì provveduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, che a sua volta ha predisposto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), di cui alla legge n. 190/2012 ed ha posto in essere gli adempimenti imposti in materia di trasparenza dal D.Lgs 33/2013.

I documenti di cui sopra sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito internet istituzionale. In ossequio alle vigenti normative in materia di anticorruzione e trasparenza, la società ha adottato, la normativa interna sulle segnalazioni anonime "whistleblowing", secondo i principi consigliati da ANAC per le società a controllo pubblico.

CSC ha, inoltre, adottato un Codice Etico, rivolto ai componenti degli organi direttivi e di controllo, ai dirigenti, ai Dipendenti, ai collaboratori e ai Fornitori siano esse persone fisiche o persone giuridiche, e, più in generale, a tutti quelli che operano in nome e/o per conto della Società a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni.

L'Amministratore Unico di CSC, in data 07 febbraio 2018, in ottemperanza alle nuove linee guida n° 1134/2017 per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza pubblicate dall'Autorità nazionale anticorruzione in data 20 novembre 2017 ha nominato l'Organismo Interno di Valutazione. Tale compito, che come da indirizzi ANAC deve essere attribuito da ogni società all'organo interno di controllo reputato più idoneo, è stato affidato ai medesi componenti dell'organismo di vigilanza.

### **IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

L'applicazione del sistema di controllo è affidata alla responsabilità dell'Amministratore Unico in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali.

Gli organi di controllo statutariamente previsti sono affiancati dall'Organismo di Vigilanza che opera in composizione collegiale e che si avvale del supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza.

La funzione di auditing ha responsabilità di verifica di efficacia e adeguatezza dei processi aziendali, negli aspetti riguardanti la valutazione e gestione dei rischi e il controllo interno, e di supporto nella definizione dei piani correttivi.

L'Organismo di Vigilanza ha, quale funzione principale, la vigilanza sull'applicazione del Modello 231 di CSC e il monitoraggio delle modalità di attuazione e delle attività di aggiornamento.

L'ODV si riunisce su avviso di convocazione da parte del suo Presidente a mezzo e-mail, nel luogo ivi indicato (presso la sede legale della Società o altrove) almeno una volta ogni 3 mesi e, comunque, ogni qual volta se ne presenti la necessità e/o opportunità.

Nel corso dell'anno 2017, l'ODV si è riunito tre volte, sempre alla presenza dell'Amministratore Unico.

**Alla luce di quanto sopra, date le dimensioni della società e l'esiguità del personale, si ritiene non necessario integrare ulteriormente gli strumenti di governo societario.**

#### **EVENTI DI RILIEVO DEL 2017**

Per quanto riguarda gli eventi di rilievi relativi all'esercizio finanziario 2017, si rinvia a quanto ampiamente dettagliato nella relazione sulla gestione.

Firmato in originale